



la voglia di guardarsi
trovarsi, di toccarsi».
nate...

zia di serenate su
ne. La "Settimana del
no" ai Giardini Mar-
rso di lingua napole-
tana. Il "Patacco-
ne", l'adesivo da
appiccicare sulla
macchina per of-
frire un passaggio.
Furono cinque an-
ni di riconquista
delle relazioni
orizzontali. Finiro-
no, ma senza rim-
pianti, con al sen-
sazione di aver fat-
to qualcosa».

**Resuscitare lo
spirito gioioso del
'77? Esorcizzare il
terrorismo?**

«Col terrorismo c'erabene poco
da fare. Era una fede religiosa,
poteva finire solo con un gesto
religioso, il pentimento. Esorciz-
zare l'eroina, già di più, perché
l'eroina è la ricerca rischiosa di
un piacere, che può essere battu-
ta da un piacere superiore, quel-
lo della relazione fra persone».

**L'incubo è passato? Sono tor-
nate le facce?**

«Non so. Attorno a me sì. Sono
il presidente di un Consiglio sco-
lastico, sono il sindaco di mille-
trecento bambini dai tre ai tredici
anni, che fanno molto per far-
mi conservare la mia fiducia ne-
gli uomini».

Cosa può ancora succedere?

«Che dopodomani smetterò di
fumare. Lo scriva sul giornale per
favore: così non potrò pentirmi».